

"BONUS" BOLLETTE

Per il 2022 la soglia di esenzione da tassazione per beni e servizi forniti al dipendente dall'azienda passa a 600 euro invece che 258,23 come ordinariamente previsto dall'art. 51 comma 3 del TUIR. Lo ha previsto il Decreto Aiuti bis (Decreto legge 115 2022).

1. Si parla di bonus bollette, ma è realmente un bonus?

NO, si parla di innalzamento della soglia dei fringe benefit, ovvero le erogazioni in natura sotto forma di beni e servizi (auto aziendale, cellulare, nido aziendale) o anche buoni /voucher rappresentativi (ad esempio: buoni carburante o buoni spesa) che l'azienda decide di assicurare ai dipendenti come premio ad personam.

2. Tutti i lavoratori dipendenti ne hanno diritto?

NO, i fringe benefit sono erogati a discrezione dell'azienda e non devono necessariamente essere riconosciuti alla totalità dei lavoratori, ma possono essere accordati liberamente.

3. I 600 euro sono cumulabili con il bonus benzina?

SI, ai 600 euro esentasse di cui al Decreto Aiuti bis possono sommarsi i 200 euro del cosiddetto "bonus carburante".

4. Come possono essere spesi i 600 euro?

Il Decreto stabilisce che i lavoratori possono usare queste somme solo per il pagamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas.

5. Come vengono erogati?

L'aiuto può essere erogato direttamente al fornitore da parte dell'azienda o come rimborso in busta paga per il lavoratore, previa documentazione, quindi fattura. Questo significa che i datori di lavoro possono pagare oppure rimborsare i costi delle utenze.

6. Informazioni fiscali

Per il datore di lavoro si tratta di soldi interamente deducibili, che vanno a ridurre l'imponibile fiscale della società e per il lavoratore sono somme nette, non soggette a contribuzione (quindi non generano aumenti della pensione) né a prelievo fiscale.